



Film Festival Diritti Umani Lugano, sesta edizione

6000 presenze nei 5 giorni del Festival. La sesta edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano (9 - 13 ottobre 2019) si chiude con un nuovo successo che ne conferma il valore e la necessità. 6000 presenze in 5 giorni (un giorno in meno rispetto le precedenti edizioni) per scoprire storie di persone e popoli, le urgenze del pianeta, percepite e raccontate dal cinema della più recente produzione mondiale.

Bologna, 14/10/2019 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)
Visualizza nel browser

Film Festival Diritti Umani Lugano, sesta edizione

FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano dal 9 al 13 ottobre 2019.

Film Festival Diritti Umani Lugano è un appuntamento amato e consolidato. Pubblico in crescita: 6000 presenze in 5 giorni (un giorno in meno delle precedenti edizioni).

La vita reale, le preoccupazioni e le criticità percepite e vissute in occidente e in diverse parti del mondo hanno arricchito il Film Festival Diritti Umani Lugano, che anche nella sua sesta edizione viene premiato dal pubblico in aumento.

Film Festival Diritti Umani Lugano, sesta edizione

La sesta edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano (9 - 13 ottobre 2019) si chiude con un nuovo successo che ne conferma il valore e la necessità. 6000 presenze in 5 giorni (un giorno in meno rispetto le precedenti edizioni) per scoprire storie di persone e popoli, le urgenze del pianeta, percepite e raccontate dal cinema della più recente produzione mondiale.

Importante presenza di pubblico, in cui va sottolineata la partecipazione delle scuole che coinvolge 24 istituti del Cantone con una rinnovata e sempre attenta partecipazione anche ai forum che seguono le proiezioni.

OSPITI ESTORIE CHE HANNO SEGNATO IL FESTIVAL

Tante le storie raccontate e apprezzate dal pubblico: dai film di grandi registi come la prima Svizzera del film di Patricio Guzmán, LA CORDILLERA DE LOS SUEÑOS in apertura del festival, e Ken Loach, con SORRY WE MISSED YOU in chiusura.

Fra i registi presenti al festival, Lech Kowalski, con l'anteprima svizzera di On va tout péter sulle problematiche del lavoro, cui ha fatto seguito un interessante dibattito fra lui e l'economista Alan Friedman, profondo l'incontro con Lynn Zhang, coregista di One Child Nation, pellicola sulla politica cinese, del figlio unico; la prima svizzera di DOVE BISOGNA STARE di Daniele Gaglianone e Stefano Collizzoli, presente al festival quest'ultimo, è stata anche occasione per la consegna del premio giornalistico Carla Agostoni. Registi ospiti, inoltre, François Kholer, con J'EN TE VOYAIS PAS, film sulla "giustizia riparativa", e Daniel Wyss regista di Ambassade sulla crisi degli ostaggi statunitensi in Iran nel 1979. E naturalmente Hassan Fazili, con MIDNIGHT TRAVELER (si veda più sotto al Premio Diritti Umani per l'autore).

Una sessantina gli ospiti fra i citati registi e gli esperti, giornalisti e operatori dei diversi settori. Particolarmente interessanti gli interventi di Donatella Rovera, investigatrice di Amnesty International, Dick Marty, già procuratore pubblico e già consigliere di stato, Leyner Palacios, leader della comunità Chocó nominato al Nobel per la pace, Remy Friedmann e Patrick Matthey del DFAE, l'ambasciatore Flavio Meroni; lo storico Marcello Flores, esperto di Diritti Umani.

Fra i film più amati anche 37 SECONDS di Hikari, ERDE di Nikolaus Geyrhalt, GRACE à Dieu di Francis Ozon, Kharbom Offside di Marwa Zein, ZERO IMPUNITY di Nicolas e Stéphane Blies.

HASSAN FAZILI RICEVE IL PREMIO DIRITTI UMANI PER L'AUTORE

Grande emozione per la presenza di Hassan Fazili, a Lugano per ricevere il "Premio Diritti Umani per l'autore". La sua presenza è stata una grande conquista, Hassan Fazili infatti vive da tempo in un centro di accoglienza per rifugiati in Germania, da cui, per motivi di sicurezza personale, raramente può uscire. E così scrive lo stesso Fazili sul suo facebook: "Sono qui al Festival Diritti Umani in Svizzera, è circa un anno e mezzo che vivo in Germania. Non avevo il permesso di viaggiare e uscire dalla Germania (per motivi di sicurezza n.d.r.) (...) Dopo tanto lavoro, con l'aiuto di alcuni amici tedeschi e la cooperazione di alcune persone, (...) ho potuto finalmente ottenere la lettera con il permesso di viaggiare. Il mese scorso sono stato ad Amsterdam al IDFA Festival. Ho condiviso la mia gioia con tutti. Questo è il mio secondo viaggio, questa volta in Svizzera e ad un evento molto importante per me. Sono felice di aver ricevuto il Premio Diritti Umani al Film Festival Diritti Umani Lugano, e ringrazio ogni singola persona che si occupa di questo Festival. Grazie ad Antonio Prata e al Film Festival Diritti Umani Lugano."

Hassan Fazili, ospite del festival insieme a Mortaza Shahed, direttore della fotografia, ha presentato a Lugano Midnight traveler, film pluripremiato e presentato nei festival di tutto il mondo, diario della fuga dall'Afghanistan narrata con il suo telefonino.

TEMI E PROPOSTE DEL FESTIVAL IN SINTESI: cinema e non solo

Emergenza climatica, guerre e abuso di potere, i nuovi sovranismi, libertà di espressione, sono alcuni dei temi messi in risalto dal festival, e spingeranno a una riflessione sul punto di vista e la posizione che assume l'umanità di fronte ad essi. Sono tante le violazioni della dignità e della libertà, tante le problematiche universali che vedono lottare molti popoli; argomenti profondi e caldi, che talvolta scompaiono all'interno di un'informazione di massa sempre più caotica.

Ai 32 film, di cui 13 prime svizzere e 5 cortometraggi proposti da questa sesta edizione del FFDUL, si aggiungono due concerti (AT SE TEWODROS PROJECT e KAJA JULIA), e, particolarmente amata, la mostra LANDLESS, fotografie di Davide Vignati, espone presso il Centro Pastorale San Giuseppe (via cantonale 2a, Lugano) visitabile fino al 20 ottobre 2019. (orario: Lu-Ve: 9:00 - 17:00 rivolgersi a Sacrificio Quaresimale; week end ore 10-14).

LA FORZA PROPULSIVA DEL FFDUL

La sesta edizione del Film Festival Diritti Umani, voluto dalla Fondazione Diritti Umani di Lugano di cui è emanazione, con la direzione di Antonio Prata, la presidenza di Roberto Pomari, è realizzato con l'apporto di numerosi collaboratori, fra le commissioni cinema, forum, scuole, i vari staff tecnici e di comunicazione, i numerosi e preziosi volontari.

IL FFDUL ringrazia le istituzioni, gli enti, le fondazioni, gli sponsor, i media partner, le ONG che contribuiscono da sempre (in particolare Médecins Sans Frontières e Amnesty) e i singoli donatori che sostengono il festival con risorse e passione per il progetto Film Festival Diritti Umani di Lugano, cui siamo grati e che potete vedere qui https://www.festivaldirittiumani.ch/it/sponsor.

IL FFDUL è un festival in crescita che risponde a una chiara necessità del pubblico, per questo la presidenza e la direzione del festival, come la Fondazione Diritti Umani, auspicano per il futuro la creazione di una sempre più forte rete a sostegno del progetto.

www.festivaldirittiumani.ch
www.facebook.com/FestivalDirittiUmani.ch
www.twitter.com/FFDULugano



Ufficio Stampa
Glanciaro Garota
RETE RICERCA (Leggi tutti i comunicati)
47122 Italia
rete.ricerca@libero.it

Allegati
Non disponibili

Segui i comunicati stampa su



In evidenza



- Gli EAU e l'UNESCO rinnovano il partenariato, ampliando gli sforzi per restaurare le chiese storiche di Mosul
- Il primo tablet Huiou della serie Inspiro Dial, il Q520M, è stato presentato alla fiera dell'elettronica di Hong Kong
- Amazfit Verge con funzione Alexa Functionality raggiunge mercati globali
- JA Solar Japan festeggia il suo settimo anniversario
- JA Solar ottiene la licenza da parte della Shin-Etsu Chemical per i diritti di proprietà intellettuale dei wafer di silicio drogati con gallio per applicazioni delle celle solari

I comunicati stampa sul tuo sito

comunicati widget

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su informazione.it sul tuo sito: **Scopri come...**